



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

23 aprile 2015

ARGOMENTI:

- Sport e Liberazione: manifestazioni Uisp in tutta Italia per celebrare il 25 aprile
- Lo sport contro l'omofobia, a Napoli l'Uisp con Arcilesbica e Arcigay
- Roma 2024: incontro Montezemolo Zingaretti
- Calcio: sequela di successi per i Red Rebels, squadra di tifosi del Manchester, contro gli affari per i valori del calcio
- Sport e cultura: un nuovo libro svela "Le regole del gioco"; l'esame di matematica per la maturità sul flusso dei tifosi in curva
- Terzo settore: il volontariato attacca la riforma; Fondazioni, con l'autoriforma più vicini al sociale
- Uisp dal territorio: successo per il nuoto sincronizzato Uisp a Senigallia (An)



ARCHIVIO DELLA CATEGORIA: SPORT

SPORT E 70° DELLA LIBERAZIONE: MANIFESTAZIONI UISP PER IL 25 APRILE

altre notizie sport



Lo sport sociale e per tutti Uisp darà vita in questi giorni ad una serie di iniziative in tutta Italia per ricordare il 70° anniversario della Liberazione. "La storia dell'Uisp incrocia la memoria del nostro Paese – dice **Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp** – Libertà, antifascismo, democrazia sono i nostri principi che noi interpretiamo attraverso lo sport che è un linguaggio diretto e popolare".

Molte sono le iniziative di ciclismo dedicate al ricordo della Liberazione: venerdì 24 aprile a **Ferrara** "Pedalando, pedalando... nei luoghi della memoria", organizzata con UDI (Unione donne d'Italia) e ANPI (Associazione nazionale partigiani italiani); il 25

aprile l'Uisp **Parma** organizza il Giro della resistenza, escursione in mountain bike; l'Uisp **Rieti** organizza per il 25 aprile la Ciclopasseggiata della memoria; la Lega ciclismo Uisp di **Bologna** ricorderà l'anniversario della Liberazione con la gara amatoriale del 25 aprile: il 18° Gran premio ciclistico Uisp Ciclismo Bologna.

Diversi gli appuntamenti con corse e camminate: il 25 aprile si terrà il tradizionale **Trofeo della Liberazione organizzato dalla Lega atletica Uisp**, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia e altre associazioni, le città toccate dalla manifestazione saranno: Nova Milanese (MB); Trapani; Roma; Siena; Modena; Bologna; Rivoli (TO); Catanzaro; Genova; Cinisi. A **Senigalla (An)** il 26 aprile si corre la maratona del Partigiano, che terminerà ad Arcevia punto centrale della lotta per la Liberazione di quest'area. Per scaricare il programma clicca qui; la Lega atletica leggera dell'Uisp **Sicilia** propone il "Trofeo podistico Le due Torri Cinisi-Gran premio nazionale della Liberazione"; l'Uisp **Potenza** organizza sabato 25 aprile la 1° marcia della Resistenza. La marcia sarà seguita da un convegno dal titolo "70° anniversario della Liberazione. La Resistenza continua"; il Comitato Uisp di **Grosseto** organizza la "Passeggiata della memoria", mentre l'Uisp **Catanzaro** celebra l'anniversario il 25 aprile con le "Camminate di libertà", una mattutina nella marina di Catanzaro e una pomeridiana nell'alveo del fiume Mesofalo.

Un programma particolarmente intenso è previsto in **Piemonte**, grazie alla collaborazione tra Uisp e Anpi. Camminate ed escursioni nei sentieri della Resistenza in provincia di Torino dal 24 al 26 aprile, nelle località Alpette, Forno, Bricherasio, Luserna San Giovanni. Il 26 aprile staffetta della Resistenza di 50km. con le società sportive dell'alessandrini da Piancastagno alla Benedicta, luogo simbolo della Resistenza.

Il 23 aprile a **Milano**, al Teatro Dal Verme, i **Mondiali Antirazzisti Uisp riceveranno il Premio Ponti di Memoria** per il 70esimo della Liberazione, premio speciale legato alle Nuove resistenze che viene assegnato dal MEI (Meeting delle etichette indipendenti).

Per il calendario completo delle iniziative clicca qui

Iniziativa speciale per celebrare il 70° anniversario della Liberazione è il documentario realizzato da Uisp e Udi (Unione donne d'Italia), "**Le ragazze del '43 e la bicidetta**", con interviste inedite alle partigiane Lidia Menapace, Tina Costa, Marisa Rodano e Luciana Romoli.

Omofobia: Borriello, Napoli capitale dell'inclusione sociale

Assessore Comunale: nuovo modo intendere sport in merito diritti (ANSA) - NAPOLI, 22 APR - "Napoli capitale dell'inclusione sociale attraverso lo sport. E' un tema sul quale dobbiamo lavorare ancora, ma i passi avanti sono notevoli e lo dimostra questo convegno che per la prima volta riunisce universita', associazioni e un grande ente di promozione sportiva come la Uisp: tutti attorno a un tavolo per confrontarsi sui valori dello sport in contrasto all'omo-transfobia. Napoli e' una realta' molto attenta a queste dinamiche, da qui puo' partire un nuovo modo di intendere lo sport per quanto concerne i diritti e non le prestazioni". Lo ha detto **Ciro Borriello**, assessore allo Sport del Comune di Napoli, aprendo il convegno "Terzo tempo, fair play. I valori dello sport per il contrasto all'omofobia e alla transfobia", organizzato da Universita' Parthenope e Uisp (Unione Italiana Sport per tutti) insieme al Centro Interuniversitario di Ricerca Bioetica, Universita' Federico II di Napoli, Centro Servizi per l'Inclusione Attiva e Partecipata degli studenti, Fondazione Genere, identita' e cultura, Arcigay e ArciLesbica, e con il patrocinio morale di Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, Regione Campania, Comune di Napoli e Coni Campania. COM-PIO 22-APR-15 15:16
NNNN

QUESTA MATTINA (ORE 9) A VILLA DORIA D'ANGRI Convegno "Terzo tempo, fair play": quando lo sport è contro l'omofobia

NAPOLI. Questa mattina alle ore 9, presso Villa Doria D'Angri, in via Petrarca a Napoli, si svolgerà il convegno "Terzo tempo, fair play. I valori dello sport per il contrasto all'omofobia e alla transfobia", organizzato da Università Parthenope e Uisp (Unione Italiana Sport per tutti) insieme al CIRB (Centro Interuniversitario di Ricerca Bioetica), Università Federico II di Napoli, Centro SInAPSi (Servizi per l'Inclusione Attiva e Partecipata degli

studenti), Fondazione Genere, identità e cultura, Arcigay e ArciLesbica, e con il patrocinio morale di UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali), Regione Campania, Comune di Napoli e Coni Campania.

È la prima volta che Università, Associazioni LGBT e un grande Ente di Promozione sportiva si confrontano sui valori dello sport in contrasto all'omo-transfobia coinvolgendo istituzioni, rappresentanti del mondo dello

sport e atleti come Patrizio Oliva, campione olimpico di pugilato e Nicole Bonamino, giocatrice di hockey in line.



Peso: 9%



A 25€ AL MESE Modem WiFi e attivazione gratis **SCOPRI DI PIÙ** **FASTWEB** UN PASSO AVANTI

NAPOLI / SPORT

Salerno, lo sbarco dei migranti salvati nel Canale di Sicilia

Cerca nel sito

"Lo sport contro l'omofobia", a Napoli convegno della Uisp

di Redazione
22 aprile 2015 (Visualizzato 15 volte)



Napoli – A Villa Doria D'Angri si è tenuto il convegno "Terzo tempo, fair play. I valori dello sport per il contrasto all'omofobia e alla transfobia", organizzato da Università Parthenope e Uisp (Unione Italiana Sport per tutti) insieme al Cirb (Centro Interuniversitario di Ricerca Bioetica), Università Federico II di Napoli, Centro SinAPSi (Servizi per l'Inclusione Attiva e Partecipata degli studenti), Fondazione Genere, identità e cultura, Arcigay e ArciLesbica, e con il patrocinio morale di Unar (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali), Regione Campania, Comune di Napoli e Coni Campania.

È la prima volta che Università, associazioni LGBT e un grande Ente di Promozione sportiva collabora coinvolgendo istituzioni, campione olimpico di pugilato

È convinzione degli organizzatori del convegno che lo sport sia un bene sociale e culturale di grande portata, che può combattere ogni forma di discriminazione.

Occorre impegnarsi per promuovere quel concetto di "Sport per tutti" che significa costruire nuovi modelli e metodologie didattiche che consentano a tutti di fare attività perché lo sport conservi un valore positivo e promuova una cultura dell'inclusione.

4 modi per evitare di rimanere senza soldi quando si è in pensione

Hai un portafoglio di almeno € 350.000? Allora scarica subito "Il tuo piano pensionistico in 15 minuti", la guida speciale creata dalla società di Ken Fisher, autore di best seller e gestore finanziario. Anche se hai già un piano pensione, devi assolutamente leggere questa guida.

Clicca qui per scaricare la tua guida!

EMER INVESTMENT HUB

I PIÙ LETTI

Benevento, stupro di gruppo: 5 arresti e 2 denunce

Benevento - E' stata vittima di uno stupro di gruppo una donna napoletana di 31 anni, che ha denunciato la violenza subita permettendo alle forze dell'ordine...

11 aprile 2015 0

Posillipo, frana investe un palazzo: famiglie bloccate

Napoli – Una frana ha investito un palazzo nella zona collinare di Napoli, nel quartiere Posillipo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco dopo...

31 marzo 2015 6

Rapinavano orologi e gioielli ad automobilisti nell'agro aversano: arrestati

Aversa – Gli agenti del commissariato di polizia di Aversa, diretti da Paolo Iodice, hanno...

27 marzo 2015 0

Napoli, sequestrato arsenale della camorra al Rione Sanità

Napoli - I carabinieri di Napoli hanno sequestrato un vero e proprio arsenale con tanto di armi da guerra nella disponibilità di clan. L'arsenale è stato...

26 marzo 2015 0

ULTIMI COMMENTI

- Luca de Rosa**
Il mio nucleo familiare, che vive in una casa monofamiliare, ha sempre pagato...
- Luigi Arbasì**
non è che togliendo le cancellate dopo le spiugge sino alla mercè di vandali che la...

Jeep

Jeep è un marchio Chrysler Group LLC

MILANO
Ultim'ora ONLINE

Jeep

Jeep è un marchio Chrysler Group LLC

Ricerca personalizzata

Cerca

Martedì 21 Aprile 2015

Meteo

Seleziona lingua

NEWS & EVENTI

ULTIM'ORA

CRONACA

POLITICA

ATTUALITÀ

COMUNI

ECONOMIA

CULTURA E SPETTACOLO

SPORT



Home Page | Pubblicità con noi | Disclaimer | Copyright | Galleria fotografica | Redazione | Newsletter | Contattaci

Siete su: » Home page » Ultim'ora » **Il 22 aprile convegno Uisp a Napoli contro l'omofobia**

Il 22 aprile convegno Uisp a Napoli contro l'omofobia

UISP Comitato Territoriale Milano

Oggi, 12:22

Milano - "Terzo tempo, fair play": l'Uisp al fianco di associazioni e università su formazione e comunicazione. Parla M. Claysset

Mercoledì 22 aprile presso la sede di Villa Doria D'Angri (via Petrarca 80, Napoli), si svolgerà il convegno "Terzo tempo, fair play. I valori dello sport per il contrasto all'omofobia e alla transfobia".

Il convegno è organizzato da Università Parthenope e Uisp, insieme al CIRB (Centro Interuniversitario di Ricerca Bioetica), Università Federico II di Napoli, Centro SinAPSI (Servizi per l'Inclusione Attiva e Partecipata degli studenti), Fondazione Genere, identità e cultura, Arcigay e ArciLesbica, e con il patrocinio morale di UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali), Regione Campania, Comune di Napoli e Coni Campania.

E' la prima volta che Università, Associazioni LGBT e una grande associazione sportiva come l'Uisp si confrontano sui valori dello sport e sul contrasto all'omo-transfobia, coinvolgendo istituzioni, rappresentanti del mondo dello sport e atleti come Patrizio Oliva, campione olimpico di pugilato e Nicole Bonamino giocatrice di hockey in-line e su ghiaccio.

Lo sport è un bene sociale e culturale di grande portata, che può combattere ogni forma di discriminazione. Occorre impegnarsi per promuovere quel concetto di sportper tutti che significa costruire nuovi modelli e metodologie didattiche che consentano a tutti di fare attività perché lo sport promuova una cultura dell'inclusione.

"I due assi portanti dell'iniziativa sono le politiche di genere Uisp e il settore innovazione e attività Uisp. È la prima volta che si crea una sinergia così forte a livello nazionale - dice Manuela Claysset, responsabile politiche di genere Uisp - In questo incontro approfondiremo una riflessione condotta insieme sulla lotta all'omofobia. Abbiamo deciso di partire dai nostri primi interlocutori, operatori e operatrici che lavorano con i ragazzi, e tutti quelli che promuovono le attività lavorando fianco a fianco con gli atleti. Quello che ci interessa è affrontare il tema in termini formativi e comunicativi, per capire come migliorare. Questo incontro sarà una sede pubblica dove le varie riflessioni potranno essere esplicitate, per compiere scelte utili e conseguire miglioramenti".

"Abbiamo riscontrato interesse su questi aspetti in molte realtà del territorio, perché intreccia formazione e ricerca con il lavoro di promozione e attivazione di sportper tutti sul territorio. Napoli è una realtà molto attenta a queste dinamiche, dall'università alla società civile, infatti qui Uisp e Arcigay collaborano già da tempo. Insieme a tutti i soggetti coinvolti cercheremo di capire quale può essere il modo più attento e adatto per lavorare su questi temi in ambito sportivo".

Per scaricare il programma del convegno clicca qui

DISCLAIMER: Questo contenuto è stato pubblicato da **UISP Comitato Territoriale Milano** il giorno 2015-04-21 ed è stato originariamente pubblicato sul www.uisp.it/milano. Il contenuto è stato distribuito senza modifiche o alterazioni da parte di **noodls** il 2015-04-21 10:22:16 UTC. La fonte è la sola responsabile per l'accuratezza delle informazioni riportate nel contenuto.

[Fonte: Milano OnLine]

Sport

Calcio

L'avversario, udinese: seduta tattica. Domani doppio allenamento, Milano

↳ Calcio

Tattica in primo piano, Milano

↳ Calcio

Lavoro pomeridiano ad Appiano Gentile, Milano

↳ Calcio

Isaac Akuefah oggi in visita al Centro Sportivo Vismara, Milano

↳ Calcio

Torneo delle Nazioni. 2 rossoneri venerdì vs Inghilterra, Milano

↳ Calcio

Visualizza tutti

Ciclismo

CICLOCROSS: Tris stagionale di Longhi, quinta sinfonia della Gasparini a Borghesena, Buscate

↳ Ciclismo

CICLOCROSS: Flavio Alex. Longhi festeggia il compleanno a Balangero, Buscate

↳ Ciclismo

FESTE E PREMI: Il C.P. di Milano brinda a un'altra stagione ricca di risultati, Busto Garolfo

↳ Ciclismo

SOLIDARIETÀ. Superati i 1000 iscritti a Pedala con i Campioni dell'8 dicembre, Milano

↳ Ciclismo

CICLOCROSS: Alex Longhi e Roberta Gasparini vincono le gare élite di Ospitaletto, Buscate

↳ Ciclismo

Visualizza tutti

Sport di Squadra

Play Off Promozione A2 mercoledì sera Gara-1 di semifinale Derby veneto tra Vicenza e Rovigo, Monza ospita il Club Italia, Milano

↳ Sport di Squadra

Domenica Ray Vs Ragland: sono i migliori bomber, Milano

↳ Sport di Squadra

Club Italia: a Monza tutte le gare di semifinale Play Off, Milano

↳ Sport di Squadra

Banchi: "Infortuni e testa, torniamo a lavorare", Milano

↳ Sport di Squadra

Inviaci un comunicato stampa o una dichiarazione



2 TICKETS FINALE EUROVISION SONG CONTEST 23.05.2015
EUR 83,00



4 Biglietti Expo 5 Maggio 2015
EUR 25,00



Gutschein in Google Play Store 15 Euro - Neu & nicht freigerubbelt - f
EUR 13,50

Cerca

Visualizza archivio storico

Seleziona la categoria

Seleziona il comune

Cerca

Comuni

Seleziona il comune

Ricerca Alloggi Ricerca per nome

Seleziona la tua destinazione

Milano

Data check-in

21 Aprile '15

Data check-out

22 Aprile '15

Visualizza solo alloggi disponibili

Camere: 1, Adulti: 2, Bambini: 0

Tipo di alloggio

Visualizza ricerca avanzata

Cerca Tutte le Destinazioni

Connettiti

ROMA 2024

«Olimpiade Una squadra per vincere»

Montezemolo in Regione «Si lavora anche al dopo»

ROMA - Un'ora di incontro per parlare di infrastrutture e Giochi Olimpici, ieri alla Regione Lazio tra il governatore Nicola Zingaretti e Luca di Montezemolo, presidente del comitato promotore della candidatura di Roma 2024.

«Questa è la prima volta che parlo di Olimpiadi - ha detto Montezemolo - Nell'incontro abbiamo trattato temi fondamentali anche senza le Olimpiadi (al vertice hanno partecipato anche l'assessore alla Mobilità Michele Civita, l'ad di Alitalia Silvano Cassano, l'ad di Aeroporti di Roma Lorenzo Lo Presti, l'ad di Autostrade per l'Italia Giovanni Castellucci, ndr) - Sono molto soddisfatto del clima, della collaborazione: abbiamo veramente visto, cosa un po' strana nel nostro Paese, un'unità d'intenti assoluta e totale. Adesso si tratta di lavorare».

Il comitato promotore è già partito da tre mesi, ma questa è la prima uscita pubblica di Montezemolo sul tema. «Uno dei punti focali della nostra organizzazione - ha aggiunto - è quello di contribuire a migliorare la qualità della vita dei cittadini e la competitività della Regione e della città di Roma. Quando si parla di trasporti si parla di una delle cose più importanti per la qualità della vita dei romani e di chi viene a Roma. Abbiamo già avuto

incontri molto positivi e utili, non tutti pubblicizzati, di lavoro costante col Comune. Abbiamo incontrato la Regione perché l'amministrazione affronta da tempo il problema dei collegamenti tra l'aeroporto di Fiumicino e Roma. Parlo anche come presidente di Alitalia: i treni, le autostrade, gli aeroporti sono una serie di interessi che si uniscono e importanti problemi che affrontiamo tutti insieme. Qui c'è veramente un lavoro di squadra - ha concluso Montezemolo - perché per gli aeroporti è fondamentale il collegamento. Per noi come Alitalia lo è ancora di più, per le ferrovie altrettanto, e questo è uno dei temi fondamentali nel dossier delle Olimpiadi».

Ottimismo sul fronte delle possibilità di successo della candidatura: «Malagò ha detto che Roma ha il 25% di possibilità di farcela? - ha an-

che detto Montezemolo - Dovrebbe dire il 100%... Presto per dire chi siano le principali avversarie, bisogna prima di tutto vedere se c'è davvero Parigi. Comunque credo che la gente venga molto volentieri a Roma. Se lavoriamo insieme con grande spirito di squadra, con trasparenza e chiarezza sul "dopo" a cominciare dal Villaggio Olimpico che può permettere un utilizzo futuro, io sono molto fiducioso».

L'Olimpiade potrà riguardare qualche sito al di là di Roma? «Ci si può pensare, fermo restando che il regolamento dice che tutte le finali devono essere fatte a Roma».

Manchester, il punk football in paradiso

di Luca Pisapia

La classe operaia del punk football si è avvicinata al paradiso. Con un gol di Greg Daniels, martedì sera lo United of Manchester ha battuto lo Stourbridge e ha conquistato il titolo della *Conference North*, sesta divisione del calcio inglese. L'anno prossimo giocherà quindi in *Conference Premier*. A un passo dalla *League Two*, quando storicamente in Inghilterra si entra nel calcio "dei grandi". A un passo dal paradiso.

È la quarta promozione in dieci anni per il piccolo club nato da un gruppo di tifosi del Manchester United che, stufo delle degenerazioni del calcio dei miliardi della Premier League, stracciarono il loro abbonamento e decisero di creare una squadra che fosse di tutti e per tutti. Era il 2005 e il Manchester United era appena stato acquistato dalla famiglia Gla-

zer, speculatori americani che per primi hanno traghettato il pallone dalla vecchia dimensione industriale capitalista alla nuova dimensione del neoliberismo finanziario: acquisto del club a credito, sede nel paradiso fiscale del Delaware, quotazione in Borsa ed emissione di bond tramite banche d'affari. Era ora di dire basta. Ed è stato così che sono nati i *Red Rebels* in opposizione ai *Red Devils*.

IL PUNK FOOTBALL in opposizione ai *prawn sandwiches*, con riferimento alla famosa frase di Roy Keane, ex capitano del Man United, che lo stadio di Old Trafford è oramai diventato un posto frequentato da clienti e non più da tifosi, che smettono di sostenere la squadra per scattarsi selfie che certifichino la loro inutile presenza allo stadio e per mangiare i famigerati *sandwich* ai gamberetti.

Una recente ricerca della Bbc ha infatti mostrato come il prezzo dei biglietti in Premier sia aumentato del 13% negli ultimi quattro anni, e come ogni anno il costo di tifare la propria squadra aumenti in media del 4,4%, quattro volte l'inflazione che cresce dell'1,2%. L'ex sport della *working class* si è quindi trasformato in un lusso per turisti e classi agiate, a detrimento dell'atmosfera che solo il tifo può regalare e dei valori base del calcio: la creazione di comunità e l'inclusione sociale.

Per questo lo United of Manchester è nato come cooperativa, dove i tifosi sono gli unici azionisti del club e prendono parte a ogni decisio-

ne. Perché come spiega David Lampitt, responsabile dell'organizzazione *Supporters Direct*: "Le squadre di calcio devono tornare a essere formate da gruppi di persone mosse dal desiderio di stare insieme e prendere decisioni collettive". Dopo aver giocato le prime stagioni ospiti nello stadio del Bury, e l'ultima al Tameside Ground di Ashton, dove martedì sera hanno festeggiato la promozione davanti a 3.588 tifosi entusiasti e scatenati, dall'anno prossimo le migliaia di tifosi-azionisti del club torneranno alle loro radici nel nuovo impianto di Broadhurst Park, nel quartiere *working class* di Moston, Manchester. Lo sta-

dio, da 5.500 posti, sarà inaugurato ad agosto e nasce anch'esso dal basso attraverso l'autofinanziamento. I prezzi dei biglietti rimarranno popolari, dalle 2 alle 8 sterline per partita, mentre per l'abbonamento si paga quel che si può, fedeli alla massima che ognuno debba dare quel che riesce e ricevere secondo i suoi bisogni.

DA QUEL 2006 in cui era necessario trovare 180 mila sterline per iscriversi al campionato della *North West Counties League Division Two*, decima divisione, ai 2 milioni e mezzo raccolti dal basso (altrettanti sono stati ottenuti tra prestiti e accordi con le istituzioni, Comune e Università cittadina) per il nuovo stadio con cui affrontare la quinta divisione, ne ha fatta di strada il sogno sovversivo dello United of Manchester che un altro calcio fosse possibile. "Come la

musica punk era fatta dalla *working class* per se stessa, senza bisogno di vendersi al mercato, così il punk football è fatto dai tifosi che creano un club per loro stessi, autofinanziandosi, decidendo la squadra insieme, dove il voto di ognuno vale come quello dell'altro indipendentemente dal ruolo o dai soldi investiti", spiega un tifoso-azionista. E la storia dello United of Manchester è la dimostrazione che il punk non è morto.

MARCO MALVALDI

«Altro che gialli A me piace risolvere i casi dello sport»

● Lo scrittore "abbandona" il BarLume e ci spiega le punizioni di Pirlo o come battere i rigori, ricorrendo alla scienza

Massimo Arcidiacono

Dice lui: «Molti dei mie lettori questo libro non lo toccheranno nemmeno». E sorride, pensando a quanto sia distante dai casi del *BarLume*, lo sport spiegato facendo ricorso alle leggi della fisica, al principio di conservazione dell'energia cinetica o, per dire, all'effetto Magnus. Ma c'è da scommetterci che, invece, saranno tanti gli appassionati dei gialli di Marco Malvaldi a trovare *Le regole del gioco* a suo mo-

do sorprendente. Ricco di curiosità, scritto con la dose d'ironia che caratterizza l'ex ricercatore di Chimica a Pisa. Uno si domanda: ma come gli è venuta l'idea bislacca? Bisogna prima sapere che Malvaldi è un ex giocatore di tennistavolo, un tifoso militante del Torino, un accumulatore seriale di eventi sportivi. E infatti: «L'idea del libro mi venne quando Pirlo calciò la famosa punizione in Juve-Napoli, *la Maledetta*. Dieci novembre 2013: la palla parte veloce, senza rotazione, poi si abbassa d'improvviso e finisce in rete. Non riuscivo a capire come fosse accaduto. Eppure, un po' di scienza l'ho masticata... Mi misi a cercare, trovai la soluzione: la causa era stata un cambio di regime del flusso attorno al pallone. Cosa tutt'altro che banale, ma che si può spiegare benissimo con le leggi della Fisica. Da lì scrissi un articolo per la *Gazzetta dello Sport*. Dopo ho scoperto che studiosi serissimi usano lo sport oltre che per divertirsi, per fare scienza».

La scienza, cioè, ci spiega in modo razionale gesti che al momento ci sembrano frutto del solo talento?

«Dal punto di vista razionale ciò che fa Pirlo è semplice: calcia il pallone a 110 all'ora senza imprimergli alcuna rotazione. Ma non è così facile se non ti chiami Pirlo. Sapere come fare un triplo salto mortale non vuol dire, automaticamente, saperlo farlo».

Che cosa ci insegna, per esem-

pio, l'incredibile amnesia del campione di tennistavolo Matthew Syed ai Giochi di Sydney?

«Il caso Syed è molto studiato in psicologia cognitiva. È conosciuto come "ingolfamento". Syed è un campione, ma si concentra sul gesto tecnico e così facendo fa una cappellata, va a disturbare con la razionalità ciò che ormai esegue in automatico. Finisce per perdere 3-0, sbagliando tutto. È come se io, ogni volta che guido l'auto, mi chiedessi gesto dopo gesto come frenare o scalare di marcia».

Prima che esseri razionali siamo esseri animali?

«Nella competizione bisogna far prevalere l'istinto. La parte animale va preparata, ma ci ha permesso di discendere dagli alberi, bisogna fidarsi di lei».

Che cosa ci dice, invece, il caso di Dick Fosbury?

«È il trionfo della razionalità. Il

suo gesto è innaturale, assurdo: salta all'indietro. Per la Fisica, invece, è ovvio: sposta il baricentro sotto l'asta: Syed e Fosbury ci insegnano che prima della competizione bisogna pensare, ma durante la gara affidarsi a ciò che si è imparato».

Divertente è il tentativo di spiegare la "lotteria dei rigori"?

«Dimostro che non ci sono statistiche davvero affidabili. Eppure la tattica involontaria adottata dal Chelsea contro lo United nella finale di Champions 2008 — tirare sempre dalla stessa parte e che sia quella sinistra del portiere —, in teoria è la più giusta. Il resto è psicologia, stress, furbizia. Come il portiere Krul mandato in campo da Van Gaal a un minuto dalla fine nei quarti del Mondiale: non era vero che si fosse allenato a parare rigori. Ma il Costarica si prese paura e perse».

GIOVEDÌ 23 APRILE 2015 LA GAZZETTA DELLO SPORT

«Gestisci il flusso dei tifosi in curva» Così cambia l'esame di matematica

Nella simulazione della Maturità numeri usati per risolvere problemi concreti

Cosa c'entrano la Curva Nord di uno stadio e un vaso da giardino con la matematica? Con una di quelle equazioni del tipo $ax^2+bx+c=0$ su cui si sono spaccate la testa generazioni di studenti? Apparentemente niente. E invece tutto (o quasi) può essere interpretato attraverso un modello matematico. Anche una fioriera. È questa la sfida della nuova prova di Maturità che i nostri ragazzi affronteranno il 18 giugno. Ieri si sono svolte le prove generali. Sessantamila studenti di 1.546 licei Scientifici si sono cimentati con una simulazione del famigerato scritto di matematica «fabbricata» dal ministero dell'Istruzione proprio per permettere ai maturandi di prendere le misure con quello che li aspetta. Un banco di prova tanto più importante dal momento che quest'anno si diplomano i primi «figli della riforma Gelmini» e, di conseguenza, la prova di matematica subisce un primo *restyling* per andare incontro alle nuove indicazioni nazionali che prevedono un approccio meno astratto, più incentrato sul *problem solving*, sulla soluzione di problemi concreti.

Spiega Anna Brancaccio, dirigente del Miur: «Rispetto alla vecchia prova, in cui ai ragazzi veniva data una funzione e dovevano solo calcolarne il risultato, qui si dice loro: data questa situazione trovate voi la soluzione più adatta». Per capire di cosa stiamo parlando, basta andare a leggere il testo dei due problemi proposti ieri. Come in un gioco di ruolo, nel primo viene chiesto allo studente di mettersi nei panni del responsabile della Curva Nord dell'impianto sportivo della

propria città e di determinare la capienza massima del settore, l'andamento degli ingressi e delle uscite, il numero medio di spettatori presenti. Nel secondo, invece, di immaginare di essere il dipendente di un'azienda di prodotti da giardino al quale il direttore di reparto ha chiesto di rivedere il disegno di un vaso portafiori disegnato da un collega.

«In gioco — spiega ancora Brancaccio — è una nuova didattica matematica incentrata non più solo sulle conoscenze ma anche sulle competenze, su quello che uno sa fare con quello che sa». Un modo, anche, per tentare di recuperare il gap dei nostri ragazzi con i loro coetanei di altri Paesi assai più avvezzi a questo tipo di prove contestualizzate. Come ben dimostrano i test Ocse-Pi-

sa da cui, nonostante i miglioramenti, i quindicenni italiani escono sempre con le ossa rotte.

Non sorprende dunque che nella prima simulazione, fatta un paio di mesi fa, a fronte di un 56% di ragazzi che ha superato il test, un altro 44% sia risultato insufficiente. Mentre in un monitoraggio effettuato nel 2014 dall'associazione Mathesis sulla Maturità le sufficienze erano il 75% e le insufficienze il restante 25% (un dato che però non tiene conto del «cheating», di chi copia o viene aiutato dai prof).

Dice il professor Domingo Paola, docente al liceo Giordano Bruno di Albenga, autore con altri 252 prof di liceo e università di una lettera al ministro Stefania Giannini in cui si segnalavano alcuni punti di

debolezza della prima simulazione: «Questa volta mi pare che il primo problema sia abbastanza centrato e interessante: propone una situazione semplificata ma non banale, con domande che toccano diversi contenuti fondamentali del percorso di studi. Il secondo, invece, propone una situazione irrealistica, sotto certi aspetti caricaturale. Molto meglio allora formulare un problema classico di geometria».

Anche se nessuno contesta l'importanza di un approccio più centrato sui problemi concreti, il dubbio è semmai che partire con questo tipo di prove in occasione della Maturità rischi di prendere in contropiede più di un ragazzo.

«Risolvere problemi è al cuore dell'attività matematica.

Uno studente che completa il liceo scientifico non dovrebbe essere in difficoltà di fronte ad attività di *problem solving* — dice ancora il professor Paola —. Hans Freudenthal faceva riferimento a due dimensioni ugualmente importanti della matematica: quella orizzontale, rivolta alle applicazioni, e quella verticale, più astratta. In Italia ci sono moltissimi insegnanti attenti a costruire ambienti di insegnamento fondati su un equilibrio delle due dimensioni. E altrettanti meno propensi a inserire attività di modellizzazione».

Come sempre, la costruzione del successo scolastico dei nostri figli, non può che passare un'adeguata formazione dei loro docenti.

Orsola Riva



Terzo settore, il volontariato attacca la riforma: “Ci mette ai margini”

Forum terzo settore, Convol e CSVnet ribadiscono i giudizi negativi sul testo del ddl votato dalla Camera. Costa: “Ci cuciono addosso un abito senza nemmeno prenderci le misure”. Cavallaro: “Stanno facendo molto su di noi ma senza di noi”

22 aprile 2015

ROMA – **“Sta succedendo che qualcuno ti vuole cucire addosso un abito senza nemmeno prenderti le misure: no, a questo gioco il volontariato non ci sta”**. Le parole di Enzo Costa, coordinatore della Consulta del Volontariato presso il Forum del terzo settore, indicano bene lo stato d’animo di quanti rappresentano un mondo che conta almeno 4 milioni e mezzo di cittadini attivi e che costituisce una delle realtà più positive del nostro paese. Il riferimento è al **disegno di legge delega che riforma il terzo settore**, recentemente approvato in prima lettura dalla Camera dei deputati e ora atteso all’esame del Senato: un testo che non piace e che viene criticato nettamente nella parte che riguarda il volontariato. “Il disegno di legge è uno strumento che va riempito di contenuti con i decreti delegati – precisa – ma finora il metodo seguito non è stato positivo, così come non soddisfa il risultato raggiunto”. Bisogna fare di più, insomma, e “non abbiamo paura di confrontarci su questo con la politica”.

Le critiche al testo che riforma del terzo settore vengono ripetute nel corso della conferenza stampa di presentazione dell’iniziativa di **autoconvocazione del volontariato** italiano, prevista per il prossimo 9 maggio a Roma e che proseguirà fino al successivo 5 dicembre, Giornata internazionale del volontariato. “Constatiamo - dichiara Pietro Barbieri, portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore – che nel ddl di riforma del terzo settore **il volontariato pare messo ai margini a vantaggio di altri strumenti che oggi paiono più attraenti**”

“L’intenzione del governo – aggiunge la presidente Convol, Emma Cavallaro - va apprezzata, ma il volontariato non è soddisfatto di quello che è emerso, visto che il ddl non tiene conto di tutti i valori presenti nel volontariato organizzato. **A suo tempo abbiamo avanzato delle proposte ma non siamo stati ascoltati: di fatto si sta facendo molto su di noi ma senza di noi**”, dice riprendendo il motto del movimento internazionale delle persone disabili, “Niente su di noi senza di noi”, che “possiamo utilizzare pari pari anche per il volontariato”. “Oggi – continua - siamo ad un bivio, siamo chiamati ad esprimerci con estrema forza per dire che l’identità del volontariato e i valori che lo caratterizzano sono una parte importante”. La sensazione, dice poi, è che **la riforma conduca verso un futuro in cui “la solidarietà sarà esiliata dalla vita dei nostri figli e dei nostri nipoti”**, in una società che sarà incentrata “su un modello profit che prevederà, magari in occasione di qualche sporadica emergenza, qualche occasione di solidarietà”. Una considerazione, evidentemente, che “tocca anche il campo etico ed educativo”.

Sulla stessa linea Stefano Tabò, per il quale **con questa riforma è proprio il volontariato italiano che rischia di vedere ridimensionate “quelle attenzioni che gli dovrebbero essere riconosciute a ragione delle decine di migliaia di organizzazioni e dei milioni di volontari che ogni giorno fanno sentire la loro presenza radicata in tutto il paese”**. Riguardo ai Centri di Servizio, per Tabò nel testo non c'è - con la necessaria chiarezza ed efficacia - il riconoscimento dell'esperienza maturata negli anni, il riconoscimento della rappresentanza nazionale di CSVnet, la garanzia di un meccanismo equo per il finanziamento dei Csv in tutte le regioni. “Ma in generale va rispettato il principio di sussidiarietà e poi va riconosciuta non solo la capacità di questo mondo di rispondere ai bisogni, ma va affermata anche la necessità di preservarne l'autonomia e l'identità”. (ska)

© *Copyright Redattore Sociale*

Fondazioni, ok all'autoriforma

Intesa al ministero.

Guzzetti: «È impulso per il sociale»

MAURIZIO CARUCCI

ROMA

Grazie all'autoriforma le fondazioni bancarie potranno dedicarsi ancora di più a quello che sanno fare meglio: aiutare il sociale. «Questo protocollo non limiterà la nostra azione, al contrario rappresenta un'opportunità per dare ulteriore impulso alle nostre potenzialità e liberare risorse ed energia da dedicare esclusivamente alla nostra missione istituzionale: creare più coesione sociale, di cui il Paese ha bisogno» spiega Giuseppe Guzzetti, il presidente dell'Acri, l'associazione delle fondazioni, dopo avere firmato l'intesa sul protocollo di riforma con il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan. Un'intesa che porterà le fondazioni, entro cinque anni, a ridurre la presenza nelle banche, annullare i debiti e a limitare i mandati e i compensi per i vertici. Con le nuove regole le fondazioni dovranno diversificare il portafoglio degli impieghi del patrimonio, al fine di contenere la concentrazione del rischio. Ed è previsto un limite quantitativo di un terzo dell'attivo patrimoniale per l'esposizione nei confronti di



Giuseppe Guzzetti

un singolo soggetto. «È il punto di arrivo di un percorso durato 25 anni, che ha avuto inizio con le leggi Amato e Ciampi - ha spiegato Padoan -. Le fondazioni hanno dato un contributo al progetto di trasformazione che libererà risorse per la collettività. Il protocollo permetterà di aumentare la loro trasparenza per evitare l'autoreferenzialità. Visto anche che riforme e crescita stanno caratterizzando il nostro sistema economico e finanziario». Il protocollo, inoltre, sottolinea la necessità di evitare, nel rispetto del principio di conservazione del patrimonio, qualunque forma di indebitamento, salvo il caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità e anche di non usare

contratti e strumenti finanziari derivati, salvo che per finalità di copertura o in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali. L'aspettativa del capo della direzione sistema bancario e finanziario del Tesoro, Alessandro Rivera, «è che le fondazioni si attivino subito» e «approfittino della congiuntura di mercato innescata dal Qe della Bce» e delle operazioni di fusioni e acquisizioni innescate dalla riforma delle Popolari. Secondo i dati sul 2013 sono 27 le fondazioni indebitate e cinque sopra il tetto del 10%. In ogni caso «se sorgeranno problematiche lo strumento del protocollo potrà essere rivisto fra quattro anni». Mentre per il presidente della Cassa depositi e prestiti, Franco Bassanini, le fondazioni «hanno aiutato il governo a tenere Cdp dentro i binari, evitando il rischio di deragliare, hanno contribuito ad ammodernare il sistema bancario, oltre a essere il polmone finanziario della sussidiarietà». Infine il consigliere delegato di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, riconosce che «la banca ha tratto grandissimo giovamento dalla presenza delle fondazioni nel capitale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovedì
23 Aprile 2015



SenigalliaNotizie.it

Versione ottimizzata per la stampa



349 Letture

Nessun commento

Senigallia, successo strepitoso al 4° Trofeo Open Uisp di Nuoto Sincronizzato

Piscina Saline letteralmente invasa tra il 18 e il 19 aprile



I numeri parlano di un successo strepitoso e difatti le oltre 700 atlete che hanno partecipato al 4° Trofeo Open Uisp di Nuoto Sincronizzato rappresentano un risultato di assoluto rilievo per il movimento uispino in una disciplina che solo da pochi anni è entrata nel programma della **Lega Nuoto Nazionale**.

"Vedere una piscina letteralmente invasa dalle atlete, dai tecnici e dai loro genitori è una enorme soddisfazione per la nostra Lega, la testimonianza più

evidente di come il buon lavoro di questi anni si sia trasformato in risultati concreti e tangibili sul piano vasca. Una manifestazione di nuoto sincronizzato trascende il significato agonistico, pur di livello elevato, toccando, con le esibizioni delle atlete, le corde dell'emozione e dell'emotività, coinvolgendo il pubblico in maniera completa", dichiara **Massimo Tesei**, presidente della Lega Nuoto Nazionale.

Molto soddisfatto anche **Mauro Riccucci**, responsabile del settore sincronizzato della Lega Nuoto e impegnatissimo nell'organizzazione della manifestazione e nel buon esito del suo svolgimento: *"È stato bellissimo veder ripagati in questo modo i miei sforzi e soprattutto quelli di tutti i membri della commissione tecnica: Susanna De Angelis, Tiziana Fava, Ester Mirante, Barbara Gabucci, Susy Minelli e Claudia Angiolini. Con la loro professionalità hanno permesso un risultato del genere, insieme a tutti i preziosissimi volontari della giuria. Consentire a centinaia di giovani e giovanissime atlete di misurarsi al meglio delle loro possibilità è il nostro miglior premio"*.

Presente alla manifestazione anche l'**assessore allo sport del Comune di Senigallia Gennaro Campanile** che ha voluto sottolineare oltre al successo sportivo della manifestazione, organizzata nella Piscina Saline, anche la notevole ricaduta sul sistema turistico che crea appuntamenti come questo: *"Senigallia è la città dell'ospitalità e avere avuto in un weekend di aprile oltre duemila presenze nelle nostre strutture è la migliore testimonianza di come sport e turismo possano e debbano andare a braccetto. Gli appuntamenti come quello organizzato dalla Uisp sono il modo migliore per promuovere la nostra città e le sue bellezze grazie alle sue strutture sportive e ai suoi impianti, come la Piscina Saline che abbiamo fortemente voluto riaprire dopo la drammatica alluvione del maggio scorso. E vorrei sottolineare la presenza in questa manifestazione di ben due squadre senigalliesi l'Audasincro e il Senigallia Nuoto a testimonianza della vitalità e del dinamismo delle realtà sportive locali che con la loro attività riescono a valorizzare al meglio gli impianti sportivi comunali"*.



UISP Senigallia

Pubblicato Martedì 21 aprile, 2015 alle 13:05

Riguardo a questo articolo

PUBBLICATO IN:

Sport

ARGOMENTI:

[Gennaro Campanile](#) [Lega Nuoto Nazionale](#) [Lega Nuoto Uisp](#)
[Massimo Tesei](#) [Piscina Saline](#) [UISP](#)